

CAVARZERE

www.lavocedirovigo.it
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

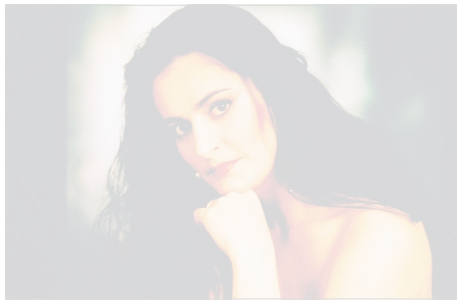
L'EVENTO Presentati gli appuntamenti dal 2 al 9 aprile

Settimana nel nome di Serafin mostra, convegni e musica

Si parte sabato con gli allievi degli Istituti di Cavarzere e Taglio di Po

CAVARZERE - È stata presentata ieri la Settimana Serafiniana, manifestazione che prevede otto giorni di eventi incentrati sulla figura di Tullio Serafin, direttore d'orchestra nato a Rottanova nel 1878 con una prestigiosa carriera nei più importanti teatri lirici italiani e internazionali.

Ad illustrare il ricco carnet di eventi erano presenti l'assessore alla cultura di Cavarzere Paolo Fontolan, il presidente del Circolo "Amici del maestro Tullio Serafin" Maurizio Braga, il maestro Renzo Banzato e il presidente dell'università popolare Fabrizio Zullian. Tra il pubblico la presidente della Pro loco Ida Cassetta e il presidente del Fotoclub Cavarzere Duilio Avezzù. Tutte queste associazioni hanno unito le proprie forze per dare vita alla Settimana Serafiniana, con la collaborazione degli Istituti comprensivi di Cavarzere e di Taglio di



Po e del quotidiano La Voce di Rovigo, che è media partner. La Settimana Serafiniana inizia sabato 2 aprile, alle 17 ci sarà nel foyer del teatro l'apertura della mostra dedicata a Serafin, curata dal Fotoclub, e subito dopo si terrà il concerto inaugurale con gli allievi degli Istituti comprensivi di Cavarzere e Taglio di Po nel teatro Serafin. Secondo appuntamento martedì 5 aprile alle 21, nella sala conferenze di

Palazzo Danielato ci sarà la proiezione del documentario "Callas life and art" introdotto da Nicla Sguotti, musicologa e autrice di una biografia di Serafin. Giornata culminante della manifestazione è quella di venerdì 8 aprile, in mattinata ci sarà la visita guidata alla mostra da parte dei ragazzi della IB dell'Istituto comprensivo di Cavarzere e nel pomeriggio alle 16, nella sala convegni di Palazzo Da-

■ La sera dell'8 aprile orchestra sinfonica e coro

nielato, il noto critico musicale Athos Tromboni terrà la conferenza "Da Callas al dopo Callas; l'evoluzione del canto lirico nelle intuizioni di Tullio Serafin". In serata appuntamento da non perdere con l'edizione trentotto del concerto "Omaggio a Tullio Serafin" che vedrà la partecipazione straordinaria del soprano Paoletta Marrocu, insieme all'Orchestra sinfonica e al Coro "T. Serafin" diretti dal maestro



Sopra, Fontolan e Banzato; a sinistra, Paoletta Marrocu

Renzo Banzato. Paoletta Marrocu, un'interprete di riferimento dei grandi ruoli da soprano, spaziando dal repertorio barocco ai grandi titoli del belcanto e del Verismo fino alla musica contemporanea, ha accettato con piacere di onorare con la sua presenza l'annuale appuntamento dedicato a Serafin. È possibile prenotare il proprio biglietto, al costo di dieci euro, per il concerto di venerdì 8 aprile a

partire dal pomeriggio del 30 marzo presso il teatro. La Settimana si conclude il 9 aprile, al mattino ci sarà la visita guidata alla mostra della III F dell'indirizzo musicale di Cavarzere e nel pomeriggio l'esposizione sarà aperta al pubblico. Non sarà presente alla manifestazione, diversamente da quanto previsto inizialmente, il musicologo francese Hainine Roussel per problemi familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tomba di Tullio Serafin al cimitero di Rottanova

IL MAESTRO Le tappe di una carriera luminosa e prestigiosa Da Milano al Metropolitan

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Una settimana di eventi dedicati a Tullio Serafin dà l'occasione per accennare alla prestigiosa carriera di questo straordinario maestro. Lasciato il paese natale per gli studi al conservatorio di Milano, Serafin entrò in contatto con i più grandi musicisti dell'epoca, primo fra tutti Verdi, che egli conobbe, ma anche Puccini, Mascagni e altri autori nonché direttori, tra questi basti citare Toscanini, del quale fu stimato allievo. Dopo il debuttò nel 1902 con "L'elisir d'amore" di Donizetti, la carriera di Sera-

fin decolla e già nel 1910 è direttore principale alla Scala. Arriveranno poi gli anni newyorkesi, il decennio in cui fu al Metropolitan rimane ancora oggi uno dei periodi più ricchi per originalità con le tante prime assolute e le celebri riprese di capolavori del passato. Serafin continuò a dirigere, anche per incisioni discografiche, fino ai primi anni Sessanta, innumerevoli i personaggi illustri coi quali collaborò: da Caruso a Rosa Ponselle, da Renata Tebaldi a Del Monaco, da Joan Sutherland a Bergonzi, per arrivare fino a Leyla Cencer e Pavarotti, tutti i grandi interpreti dei primi sessant'anni del No-

ventento hanno almeno una volta cantato con lui.

Un legame speciale unisce il maestro cavarzerano a Maria Callas, artista che egli diresse al suo debutto italiano nell'agosto del '47 in "La Gioconda" all'Arena di Verona, Callas non trovò in lui un semplice direttore ma una figura fondamentale per la sua formazione artistica. Molte anche le collaborazioni di Serafin con artisti, quali Giorgio De Chirico, e registi di prestigio, tra essi Franco Zeffirelli e Giorgio Strehler. Tutto ciò sarà ricordato alla Settimana Serafiniana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULSS 14 Dopo gli interventi alla prostata si passa a quelli ai reni con una tecnica all'avanguardia Il robot Da Vinci potenzia la lotta ai tumori

L'Urologia di Chioggia potenzia la sua attività col Robot da Vinci dell'Angelo. È trascorso un anno dall'acquisizione di questo Robot operatorio di ultima generazione da parte dell'ospedale di Mestre con la formula originale, unica in Italia, di un suo utilizzo per tutte le Ulss della provincia di Venezia. E proprio all'interno di questo scenario c'è anche la Ulss 14 di Chioggia (che comprende nel suo bacino d'utenza i territori di Cavarzere e Cona) che, col suo servizio ginecologico e urologico, ne ha e ne sta facendo utiliz-

zo per dei casi selezionati. In particolare, l'Urologia ha implementato negli ultimi mesi la sua attività chirurgica, passando da interventi di prostatectomia radicale per neoplasia della prostata a quelli per tumore renale (prevalentemente interventi di tumorectomia con conservazione del rene). "Proprio di recente - ha evidenziato il primario di Urologia Giuseppe Tuccitto - abbiamo asportato un tumore renale ad una signora di Chioggia che in questi giorni ha fatto rientro a casa coi suoi famigliari. L'intervento

eseguito col Robot da Vinci, infatti, comporta innumerevoli vantaggi per il paziente come la riduzione del trauma chirurgico e della degenza e il rapido recupero delle attività quotidiane". Il Robot da Vinci costituisce la frontiera più recente della robotica applicata alla chirurgia e della tecnica detta "videolaparoscopia". In questa tecnica, grazie ai bracci operanti, alle cui sottilissime estremità sono montati strumenti per tagliare, cauterizzare, suturare, il "robot" costituisce in pratica una po-

tente e precisissima estensione del chirurgo, che lo controlla da remoto e lo manovra attraverso una console dedicata. Una microcamera su un endoscopio restituisce al chirurgo immagini ad altissima definizione degli organi interni del paziente. L'operatore si trova quindi ad operare grazie alle minuscole "mani" del robot, controllando il loro operato su uno schermo e guidandole, con l'uso di joystick e di pedali, a compiere movimenti controllati al millimetro impossibili per delle mani vere". "Con l'aggiunta di questa at-

tività robotica - ha aggiunto il dottor Tuccitto - si viene a completare il mosaico di tecniche chirurgiche utilizzate presso l'Urologia dell'Ospedale di Chioggia dove l'80% degli interventi per patologia oncologica". Soddisfazione dal direttore generale della Ulss 14 Giuseppe Dal Ben che promuove le collaborazioni interaziendali, "atte a garantire una più efficace sanità. Continuiamo a mettere a disposizione dei cittadini le migliori professionalità e le migliori macchine".

© RIPRODUZIONE RISERVATA